



Soprintendenza Archivistica della Sicilia
Archivio di Stato di Palermo

Misc. Arch. I.66

*Repertorio della corrispondenza diplomatica del febbraio 1849
tra il Ministro degli Affari Esteri di Sicilia e altri diplomatici*

Deposito del marchese di Misuraca del 16 settembre 1886

Trascrizione, revisione, indici: S. Falletta (2020)

Num.	Contenuto	Data
1	C.G. Muzzarelli a P. Ventura Gli partecipa che l'Assemblea Nazionale conferm nelle sue attribuzioni la Commissione di Governo <i>Contiene due allegati a stampa</i>	Roma, 3 febbraio 1849
2	Il barone di Friddani e M. Amari al Ministero degli Esteri e del Commercio di Palermo Gli annunziano che i negoziatori anglo-francesi pensano di consentire ad un esercito misto di napoletani e siciliani trovando molta difficoltà col re di Napoli per l'armata separata	Parigi, 4 febbraio 1849
3	Il principe di Granatelli al Ministero degli Esteri e del Commercio di Palermo Le pratiche presso un membro della Camera Alta ebbero l'esito più favorevole come si può rilevare dal discorso di Lord Beaumont; scrive che il dica di Wellington nel prestare l'appoggio del suo voto al Ministero aveva mostrato col suo breve discorso tendenze favorevoli alla causa siciliana	Londra, 6 febbraio 1849
4	M. Amari al Ministero degli Esteri e del Commercio di Palermo Manifesta che la copia della sua memoria sulla questione siciliana sarà distribuita subito. Dice che si recherà da Lord Palmerston a conferire sulla sua coesione a Bruxelles	Londra, 6 febbraio 1849
5	Emanuele Frisone al Ministero degli Esteri e del Commercio di Palermo Riferisce che Garibaldi è pronto a pagare 2000 franchi pur di liberarsi dal debito contratto per l'imbarco preso per Palermo. Domanda se debba prendere parte in questo affare	Genova, 7 febbraio 1849
6	E. Amari e il barone Pisani al Ministero degli Esteri e del Commercio di Palermo Scrivono di avere avuto una lunga conferenza con Gioberti, il quale aveva loro partecipato che il governo piemontese, avendo interrotto le comunicazioni con quello di Napoli, poteva liberamente manifestare tutta l'amicizia verso la Sicilia	Torino, 7 febbraio 1849
7	Carlo Gemelli al marchese di Torrearsa Scrive della fuga da Siena del Gran Duca di Toscana <i>Contiene un allegato</i>	Firenze, 8 febbraio 1849
8	Montanelli a Gemelli Gli scrive della fuga del Gran Duca	Firenze, 8 febbraio 1849
9	Carlo Gemelli al marchese di Torrearsa Copia del n. 7	Firenze, 8 febbraio 1849
10	Il principe di Granatelli e L. Scalia al Ministro degli	Londra, 10 febbraio 1849

Esteri

Scrivono di far continuamente delle pratiche insieme al collega Amari per dare esatte informazioni ad alcuni membri della Camera dei Comuni

Contiene 3 allegati

11	Programma del giornale quotidiano "La Tribuna dei peuples" il di cui scopo sulla politica estera si proclama dedicato alla difesa delle nazionalità	Parigi, 12 febbraio 1849
12	Gemelli al Ministro degli Esteri Relazione del Commissario della Legazione del Regno di Sicilia in Toscana in cui si parla delle fasi della rivoluzione toscana, della partenza del Gran Duca da Siena, del di lui ritiro in Porto S. Stefano, della convocazione dell'Assemblea Costituente Italiana	Firenze, 12 febbraio 1849
13	M. Amari al Ministro degli Esteri Parla delle tendenze benevole per la causa siciliana di alcuni membri della Camera Inglese e dell'interesse da lui spiegato per impegnare sempre più l'Inghilterra a mantenere i suoi appoggi alla Sicilia	Parigi, 12 febbraio 1849
14	Il barone Friddani e M. Amari al Ministro degli Esteri Accusano la ricezione di L. 2900.91, parlano dell'acquisto di artiglierie e della pretesa di un imbarco franco in Marsiglia del sedicente Maggior Generale Orlando	Parigi, 12 febbraio 1849
15	J.P. Becker al Governo di Sicilia Contiene informazioni sulle simpatie che spiega verso la Sicilia il popolo Svizzero	13 febbraio 1849
16	J.P. Becker Domanda al Consiglio Nazionale Svizzero di richiamare le truppe di quella nazione che si trovano assoldate presso i governi stranieri in omaggio al principio di nazionalità	9 febbraio 1849
17	Amari e Pisani al Ministro degli Esteri Si parla della loro insistenza perché venga mandato un rappresentante del Piemonte a Palermo, della proposta del Gioberti di contribuire all'indennità chiesta dalla Svizzera per richiamo dei suoi soldati presso il Borbone	Torino, 15 febbraio 1849
18	Ventura al Ministro degli Esteri Avisa la venuta in Palermo del Torricelli come inviato della Repubblica Romana	Roma, 15 febbraio 1849
19	Il Ministro degli Esteri ai Commissari di Roma, Firenze, Torino, Parigi, Londra Comunica la formazione del Nuovo Ministero Siciliano avvenuta il giorno quindici febbraio	Palermo, 15 febbraio 1849

Minuta

20	L. Orlando al Ministro degli Esteri Avvisa la spedizione di munizioni da guerra <i>Contiene allegato</i>	Marsiglia, 15 febbraio 1849
21	Carmelo Agnetta al Ministro degli Esteri Lo ringrazia del suo passaggio a Parigi e dell'indennizzo dei di lui effetti perduti	Londra, 16 febbraio 1849
22	Il principe di Granatelli e L. Scalia al Ministro degli Esteri Accusano ricezione di denaro per comprare artiglierie e ne sollecitano altro <i>Con allegato</i>	Londra, 16 febbraio 1849
23	Amari e Pisani al Ministro degli Esteri Riferiscono l'abboccamento avuto col Gioberti sul desiderio di sciogliersi le capitolazioni delle truppe svizzere col Borbone. Avisano che il Congresso di Bruxelles è prossimo ad aprirsi	Torino, 16 febbraio 1849
24	Salvatore Castiglia al Ministro degli Esteri Parla dell'acquisto di artiglierie fatto dal sif. D'Amico e ne propone altro. Avvisa esser pronte per la partenza due fregate e di aver acquistato 5000 mante	Londra, 16 febbraio 1849
25	Il barone Friddani e M. Amari al Ministro degli Esteri Danno notizie del loro operato a Parigi	Parigi, 17 febbraio 1849
26	Carlo Buscemi al Ministro degli Esteri Scrivè perché si mandi alla Repubblica Romana un incaricato del Governo di Sicilia	Roma, 17 febbraio 1849
27	Carlo Gemelli al Ministro degli Esteri Avvisa di aver tratto sopra di lui la somma di onze 300 nella necessità di dover partire dalla Toscana	Firenze, 18 febbraio 1849
27 a	Montanelli al Ministro degli Esteri Comunica la fuga del Gran Duca di Toscana e la proclamazione di un governo provvisorio	Firenze, 8 febbraio 1849
27 b	Mordini a Gemelli Partecipa la nomina sua a Ministro degli Affari Esteri del Governo Provvisorio di Toscana	Firenze, 9 febbraio 1849
27 c	Mordini a Gemelli Gli dichiara lo stato attuale della Toscana	Firenze, 14 febbraio 1849
28	Gemelli al Ministro degli Esteri Dà notizia di una proclamazione di repubblica fatta a Firenze	Firenze, 18 febbraio 1849
29	Salvatore D'Amico al Ministro degli Esteri	Londra, 20 febbraio 1849

Parla dell'acquisto delle armi fatta da lui

30	Carlo Buscemi al Corpo Diplomatico Circolari di protesta contro l'invasione austriaca	Roma, 21 febbraio 1849
31	G. Garibaldi a Salvatore Aguglia Istruzioni per consigliare in Sicilia la repubblica <i>Copia</i>	Roma, 14 febbraio 1849
32	Il principe di Granatelli e L. Scalia al Ministro degli Esteri Lo raggugliano delle impressioni prodotte a Londra dalla Repubblica di Roma e dal decadimento del Gran Duca di Toscana	Londra, 21 febbraio 1849
33	Il Ministro degli Esteri a Baudin Comunicazione del nuovo Ministero ed apprezzamenti sulle condizioni politiche locali <i>Minuta</i>	Palermo, 21 febbraio 1849
33 bis	Il Ministro degli Esteri a Parker Comunicazione del nuovo Ministero ed apprezzamenti sulle condizioni politiche locali <i>Minuta</i>	Palermo, 21 febbraio 1849
34	Il barone Friddani ed Amari al Ministro degli Esteri Si dà notizia di ciò che credesi a Parigi ed a Londra intorno alla questione siciliana, nonché intorno all'acquisto di alcune armi	Parigi, 22 febbraio 1849
35	Il barone Friddani ed Amari al Ministro degli Esteri Riferiscono il colloquio avuto nuovamente col Ministro francese ed alcuni apprezzamenti sulle condizioni dell'Italia centrale	Parigi, 22 febbraio 1849
36	I fratelli Meli al Ministro degli Esteri Manifesta che il commissario generale della Valle di Messina per farsi il distacco di quella parte di territorio di Barcellona che è occupata dai regi chiede che gli sia indicata la linea di demarcazione per non esercitare atti coattivi al di là della zona neutrale	Palermo, 22 febbraio 1849
37	Il Ministro degli Esteri a Carlo Gemelli Istruzioni del come condursi col Governo Toscano a notizie della questione siciliana <i>Minuta</i>	Palermo, 23 febbraio 1849
38	Il Ministro degli Esteri al principe di Granatelli e L. Scalia Invio di 32 cambiali <i>Minuta</i>	Palermo, 23 febbraio 1849
39	Il Ministro degli Esteri a L. Deonna	Palermo, 23 febbraio

Gli ordina di tenere 50.000 fucili a disposizione del sig. Beltrami che insieme a Ghilardi deve reclutare un corpo di svizzeri, e 10.000 a disposizione di Paolo Fabrizi per continuare la reclutazione

1849

Minuta

40	Il Ministro degli Esteri a P. Ventura Istruzioni riguardanti il modo di comportarsi con la Costituente Itaitana e ragguagli sulla questione siciliana	Palermo, 23 febbraio 1849
	<i>Minuta</i>	
41	Il Ministro degli Esteri ad Amari e Friddani Incarica Amari di recarsi in Londra e profittando della rottura delle relazioni diplomatiche tra Torino e Napoli, ottenere che il Ministro Inglese in Torinino non si opponesse alla venuta in Palermo del duca di Genova	Palermo, 23 febbraio 1849
	<i>Minuta</i>	
42	Il P. Ventura al Ministro degli Esteri Parla dell'occupazione di Ferrara fatta dagli austriaci. Consiglia alla Sicilia di armarsi, rinunciare al duca di Genova e proclamare la Repubblica	Roma, 23 febbraio 1849
43	Il Ministro degli Esteri ai Commissari in Torino Si partecipa la prossima venuta in Torino del sig. Perez con lettera di presentazione del Governo Siciliano per Gioberti. Si fanno premure perché induca il duca di Genova ad accettare il trono di Sicilia	Palermo, 23 febbraio 1849
	<i>Minuta</i>	
44	Il Ministro degli Esteri al Ministro Gioberti Si accredita presso quel governo piemontese il sig. Francesco Perez come terzo commissario	Palermo, 23 febbraio 1849
	<i>Minuta</i>	
45	Il Governo di Sicilia a Beltrami e Ghilardi Affida loro l'esecuzione del progetto per la reclutazione di due battaglioni di svizzeri e per fondi necessari apre un credito ai commissari presso il Sig. Deonna Marsiglia	Palermo, 23 febbraio 1849
	<i>Minuta</i>	
45 a	Il Governo di Sicilia a Beltrami Gli si scrive di essere a disposizione di lui su Marsiglia una somma di 50.000 franchi per le spese di arruolamento	Palermo, 23 febbraio 1849
45 b	Progetto del trattato per l'organizzazione di una legione svizzero-tedesca sotto gli ordini di Becker e di Schuler	Roma, 2 febbraio 1849
45 c	Vito Beltrami al Ministro degli Esteri Parla di un abboccamento avuto col Presidente del Consiglio Federale riguardo agli svizzeri che trovavansi al servizio del re	Roma, 7 febbraio 1849

di Napoli

45 d	L. Ghilardi a Vito Beltrami Parla di un progetto relativo alla reclutazione di una legione svizzera	Roma, 6 febbraio 1849
45 e	L. Ghilardi Dà un ragguaglio delle spese di arruolamento	Roma, 6 febbraio 1849
46	Amari e Pisani al Ministro degli Esteri Descrivendo l'instabilità della politica del Piemonte e la caduta di Gioberti dimostrano la difficoltà del riconoscimento della Sicilia da parte di quel Governo e la venuta del duca di Genova su Palermo; accennano allo intervento degli austriaci e dei napoletani nelle Romagne	Torino, 25 febbraio 1849
47	Ventura al Ministro degli Esteri Fa conoscere come deciso l'intervento dei napoletani, spagnoli e austriaci nello Stato Romano e l'intenzione del Piemonte di intervenire in Toscana	Roma, 26 febbraio 1849
48	L. Scalia al Ministro degli Esteri Sollecita l'invio di altri fondi	Londra, 26 febbraio 1849
49	Salvatore Castiglia al Ministro degli Esteri Sollecita con calore l'invio di denaro, avvisa l'invio di un bastimento, la spedizione di armi ed altro per la flotta siciliana	Londra, 26 febbraio 1849
50	Vincenzo Gallina al Ministro degli Esteri Chiede conoscere se il sig. Paolo Fabbrizi può fargli richieste per conto del Governo di Sicilia ed in quale latitudine	Livorno, 26 febbraio 1849
51	Carlo Gemelli al Ministro degli Esteri Si narrano talune vicende della rivoluzione toscana, l'intervento di Guerrazzi con 5000 camicie e la partenza del Gran Duca da Porto S. Stefano per Gaeta	Firenze, 27 febbraio 1849
52	G.C. Hirzel al Ministro degli Esteri Attesta l'ospitalità e la neutralità accordata dal Governo Svizzero ai rifugiati lombardi	Palermo, 27 febbraio 1849
53	Domenico Lo Faso di Pietrasanta al Ministro degli Esteri Accenna all'opinione pubblica contro Gioberti per aver deciso l'intervento piemontese in Toscana. Parla dell'occupazione di Ferrara fatta dagli austriaci	Torino, 28 febbraio 1849
54	L. Orlando al Ministro degli Esteri Avvisa la spedizione di armi e munizioni	Marsiglia, 28 febbraio 1849
55	C. Fabbrizi al Ministro degli Esteri Chiede denari per il reclutamento di soldati di cui è incaricato	Marsiglia, 28 febbraio 1849

56 Parker al principe di Butera

28 febbraio 1849

Spera di venire in Palermo e conferire intorno ai termini d'accordo ottenuti per mediazione della Francia e dell'Inghilterra

56 a Hirzel a Gioberti

Palermo, 27 febbraio
1849

Biasima la condotta dei rifugiati italiani e specialmente lombardi in Svizzera e l'ingratitudine verso il sacro asilo dell'ospitalità che oltraggiarono insultando funzionari pubblici; soggiunge esser questo il motivo perché il Consiglio Federale ha deciso l'internamento dei rifugiati italiani

56 b A. Faro al Sig. Deonna

Algeri, 20 febbraio 1849

Si lamenta che gli si prometteva sempre del denaro per assoltare soldati in Algeri, ma che mai gli si spediva, ragion per cui i soldati tornarono in Marsiglia e in Tolone senza voler aspettare altro tempo